



# la città della n.27 speranza

Periodico della Fondazione Città della Speranza

Spedizione in a.p. - Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 DCI Padova

ANNO VI - 4° TRIMESTRE 2008

**16** dicembre 1994 è la data in cui nasce ufficialmente Fondazione "Città della Speranza", la data in cui imprenditori e privati cittadini hanno sottoscritto il loro impegno nella cura delle malattie neoplastiche infantili. Un impegno trasformato in realtà nel breve periodo con la costruzione della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, dei Day Hospital di Padova e Vicenza e del finanziamento della ricerca scientifica con almeno un milione di euro all'anno dal 1999.

16 dicembre 2008 è la data che, a quattordici anni di distanza, sancisce la realizzazione di un nuovo importante progetto di Fondazione "Città della Speranza". Martedì 16 dicembre alle ore 11.00 in via della Ricerca Scientifica nella zona industriale di Padova viene materialmente posata la "prima pietra" del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", i cui lavori di realizzazione dovrebbero concludersi nel 2010.

Un nuovo e significativo risultato raggiunto dalla Città della Speranza nel potenziamento della ricerca scientifica e della diagnostica avanzata nell'ambito delle malattie pediatriche con particolare riguardo alle malattie neoplastiche dell'infanzia. Un risultato totalmente proiettato al futuro. Dopo la costruzione delle strutture ospedaliere per la cura e l'assistenza in campo emato-oncologico, la Fondazione ha creduto e crede tuttora nell'importanza della ricerca scientifica condotta secondo standard d'eccezione, come dimostrato dai risultati raggiunti di recente dal dott. Paolo De Coppi con il progetto di ricerca sulle cellule staminali da liquido amniotico finanziato dalla Città della Speranza e come dimostrato dai laboratori di diagnostica diretti dal Prof. Carli e Prof. Basso che sono punto di riferimento nazionale ed internazionale. Un finanziamento della ricerca che passa necessariamente per la costruzione di una struttura in grado di dare a più di 300 ricercatori il



## La prima pietra

**16 dicembre 2008 è la data che, a quattordici anni di distanza, sancisce la realizzazione di un nuovo importante progetto di Fondazione "Città della Speranza"**

luogo ideale per compiere i propri studi. Una struttura che possa raccogliere le eccellenze della nostra regione e che possa svilupparsi grazie al protocollo sottoscritto tra Fondazione "Città della Speranza" - Azienda Ospedaliera di Padova - Università degli Studi di Padova e la Regione Veneto.

Il 16 dicembre sarà anche un momento di confronto e dibattito sulla ricerca scientifica pediatrica tra Fondazione "Città della Speranza" e tutti gli enti pubblici e privati che finora hanno sostenuto il progetto del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica. Una vera e propria tavola rotonda in cui porteranno il loro contributo: Giancarlo Galan - Presidente Regione Veneto, Vittorio Casarin - Presidente Provincia di Padova, Flavio Zanonato - Sindaco di Padova, Andrea Camporese - Presidente Fondazione Città della Speranza, Vincenzo Milanese - Rettore dell'Università degli Studi di Padova, Adriano Cestroni - Direttore Generale Azienda Ospedaliera di

Padova, Angelo Boschetti - Presidente Consorzio Z.I.P. e Roberto Furlan - Presidente CCIAA di Padova. A moderare il dibattito la giornalista del Tg5 Cesara Bonamici.

Il 16 dicembre vuole essere anche il pretesto per riunire, attorno a un obiettivo comune, tutte le persone che hanno creduto nella Fondazione e hanno finanziato i progetti della Città della Speranza.

Una cerimonia aperta a tutti: dai volontari, ai medici della Clinica di Oncoematologia Pediatrica ai sindaci dei Comuni gemellati con la Fondazione "Città della Speranza", da tutti i donatori, indipendentemente dall'entità del loro contributo, ai membri del Comitato Scientifico Internazionale della Fondazione fino a tutti coloro che si vogliono sentire parte di questo importante progetto.

Questi quattordici anni hanno dimostrato che il piccolo impegno di ognuno può diventare il grande patrimonio di tutti.

## La ricerca

**Studio prospettico randomizzato sul ruolo della fotochemioterapia extracorporea pre-condizionamento versus condizionamento standard nella prevenzione della malattia del trapianto contro l'ospite.**

**PROF.SSA CHIARA MESSINA**

Direttore del Programma Trapianto di CSE  
Clinica di Oncoematologia Pediatrica,  
Azienda Ospedaliera-Università di Padova

Nel 1983 è stato eseguito a Padova il primo trapianto da sorella in una bambina di 18 mesi che ora sta bene ed è una giovane adulta. A quel tempo, il trapianto di midollo o, più modernamente, il trapianto di cellule staminali ematopoietiche (TCSE), era considerato una terapia sperimentale gravata da un'alta percentuale di mortalità correlata

all'intensità della terapia, alle infezioni e soprattutto alla malattia del trapianto contro l'ospite. La malattia del trapianto contro l'ospite è la reazione del sistema immunitario del donatore che, nonostante l'identità HLA, riconosce le diversità "minori" tra i propri tessuti e quelli del ricevente. La probabilità che un fratello sia compatibile per HLA (antigene maggiore di istocompatibilità), cioè possa donare, è del 25%, quindi raramente è possibile trovare un donatore idoneo nell'ambito della famiglia. Proprio per ampliare la possibilità di tro-

vare un donatore compatibile al di fuori della famiglia, sono stati creati registri internazionali di donatori di midollo e, più recentemente, banche di sangue cordonale. Inizialmente questi trapianti con donatori non familiari erano gravati da una mortalità molto elevata. Dal 1998 l'applicazione di tecniche di biologia molecolare nella tipizzazione HLA ha permesso una migliore definizione della compatibilità tra donatore e ricevente, permettendo quindi che un numero maggiore di pazienti possano essere sottoposti a TCSE.

PAG 2

## Scopo del progetto

Gli scopi primari dello studio sono:

- Ridurre l'incidenza e la severità della aGvHD
- Ridurre i giorni di ospedalizzazione del paziente.

Gli scopi secondari sono:

- valutare la mortalità correlata al trapianto (TRM).
- valutare la sopravvivenza globale (OS)
- la sopravvivenza libera da eventi (EFS)
- valutare l'incidenza e la severità della c GVHD



### PROF.SSA CHIARA MESSINA

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova nel '78 con 110/110 e lode. **Premio di studio:** Premio di studio "A. Dal Piaz" dell'Università di Padova per i giovani medici dediti alla ricerca in campo oncologico 1980-1981. **Specialità in:** Clinica Pediatrica presso l'Università degli Studi di Padova nel 1981 e Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Padova nel 1984.

**Direttore del Programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche dell'Oncematologia pediatrica.**

**Responsabile Medico della Banca del Cordone** di questa Azienda.

**Idoneità a Primario di Pediatria** Sessione 1986. Dal 01/10/2005 **Professore Associato** presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Padova.

dalla prima

Altri importanti elementi nel ridurre la mortalità trapianto correlata sono stati l'introduzione di tecnologie in PCR per l'identificazione precoce della presenza di agenti infettivi, con la conseguente possibilità di curare alcune malattie prima che si manifestino i sintomi. Nonostante tutte queste importanti acquisizioni, la malattia del trapianto contro l'ospite rimane la maggior causa di morbidità e mortalità dopo trapianto di cellule staminali allogeniche. Sono attualmente disponibili numerosi farmaci per la prevenzione e la terapia della GVHD: In particolare, gli schemi più utilizzati per la prevenzione della GVHD in pazienti in età pediatrica prevedono l'uso di sola ciclosporina se il donatore è un fratello HLA identico (MFD) mentre nel trapianto da donatore alternativo (UD) vengono impiegate tre dosi di ATG nei giorni -3,-2,-1 prima dell'infusione, ciclosporina dal giorno -1 e tre dosi di MTX nei giorni +1,+3,+6.

Nonostante le terapie preventive, l'incidenza di GVHD acuta (entro 100 gg) varia rispettivamente dal 60 all'80% in caso di TCSE da MFD o di UD. In età pediatrica, l'incidenza della GVHD

cronica (oltre 100 gg) è circa del 25%. Attualmente i corticosteroidi costituiscono la prima linea di trattamento della GVHD acuta con una risposta che varia dal 24% al 70% dei casi. I pazienti refrattari agli steroidi possono ottenere una risposta nel 14-47% dei casi con terapie di seconda linea a prezzo di importanti effetti collaterali, principalmente di tipo endocrinologico, (Cushing, ipertensione arteriosa, diabete, osteonecrosi etc). La fotochemioterapia extracorporea (ECP) è stata estesamente utilizzata nel nostro gruppo per il trattamento della GVHD acuta e cronica resistente al trattamento convenzionale, ottenendo dei risultati lusinghieri per i suoi potenziali meccanismi di induzione della tolleranza. Nonostante questi progressi la GVHD continua ad essere una delle maggiori cause di accessi in DH o in ospedale limitando la qualità di vita dei nostri bambini e delle loro famiglie. Date queste premesse abbiamo pensato di testare se l'ECP potesse essere utile nella prevenzione della GVHD.

Scopo dello studio, una volta ottenuto il consenso informato della famiglia è valutare il ruolo della ECP nel prevenire

la comparsa di aGVHD (I-IV grado) se utilizzata in due sedute (1 ciclo) nella fase precedente il condizionamento in un gruppo di pazienti sottoposti ad un regime di condizionamento mieloablattivo standard e ad una profilassi standard della GVHD acuta. Lo studio prevede una randomizzazione: un gruppo verrà trattato in modo "tradizionale" mentre un gruppo eseguirà un ciclo di ECP prima di iniziare il condizionamento.

Il protocollo prevede l'arruolamento di una trentina di pazienti nei centri oncematologici di Padova e di Torino e una stretta collaborazione con i Centri immunotrasfusionali di afferenza che eseguono la procedura. In parallelo sono previsti studi biologici che ci permetteranno di chiarire i meccanismi che inducono la tolleranza.

Lo studio è stato reso possibile dalla collaborazione e dall'entusiasmo di numerosi medici, infermieri, statistici, biologi, tecnici e in particolare dalla Fondazione "Città della Speranza" che da numerosi anni crede in noi fornendo finanziamenti per la ricerca e l'assistenza senza i quali tutto sarebbe ancora più difficile.

### Poesia di Maddy

Sopra la città c'è un cielo con la flebo.  
Ha tanti colori,  
bianco, verde, giallo,  
viola, ciallamino e nero.  
È un cielo diverso, tanto delicato  
che io vorrei cambiare.



### William e il reparto

Tutti sanno che in reparto un preciso pomeriggio di ogni settimana c'è William con i suoi **giocattoli di legno da montare** (e non solo). C'è un fuggi-fuggi generale, passa un po' il dolore, il mal di testa, la tensione e sul volto dei bambini fa capolino qualche timido e sincero sorriso. Forse non basta la presenza del Clown Trombetta del Circo della Speranza, i 4 o 5 Babbi Natale e le 6 o 7 Befane con i loro giocattoli a far sorridere i bambini di questo reparto. Cercano di non farlo vedere ma, avere accanto il papa e/o la mamma che si impiastriano con la colla e si macchiano con i colori dei giocattoli che stanno costruendo, li rende felici perché vedono i loro genitori in un altro modo, un modo quasi nuovo che avevano dimenticato.

William dei giocattoli, la sig.ra Lucia responsabile dei volontari e il Clown Trombetta del Circo della Speranza



## Cronaca di una realtà

Ci sono problemi complessi dove la realtà di malattie emato-oncologiche pediatriche deve essere affrontata molto più con i fatti che con le parole

IVANO L. L.

Un medico: «... l'avete acquistato voi 12 anni fa, quando avete costruito e attrezzato questa nuova realtà (reparto, day-Hospital e laboratori). Purtroppo ora è un po' troppo vecchio. Funziona ma non vede tutto quello che vorremmo vedere. Per continuare a fare le ecografie che ci servono, ci serve una nuova apparecchiatura che ci permetta di vedere di più e con più chiarezza. Prima si identificano le cellule maligne e meglio è. Pensi che differenza c'è nel vedere e curare quando il nemico da sconfiggere è ancora piccolo e più debole. Appunto piccolo e difficilmente visibile. Il successo di un trapianto di midollo è legato anche alle tecnologie d'avanguardia... ».

Forse questo dialogo non si è svolto con le stesse precise parole, ma al di là della spiegazione semplicistica ci sono problemi complessi dove la realtà di malattie emato-oncologiche pediatriche deve essere affrontata molto più con i fatti che con le parole.

Forse tra qualche finanziaria si troveranno i fondi per ottenerne lo stanziamento ma oggi, acquistare un giorno prima di domani, fa la differenza per la sopravvivenza di un bambino in isolamento, in preparazione al trapianto di midollo e con poche difese immunitarie. I fondi che saranno stanziati (il quando, non lo sappiamo con certezza) verranno utilizzati lo stesso e sicuramente saranno insufficienti per le tante cose da comprare. Ma oggi no, oggi serve l'eco-tomografo nuovo, da 39.000 euro, e quindi i fondi della Fondazione "Città della Speranza" si usano subito. Non è certo una spesa da poco ma a che serve aspettare se serve subito? Non esiste! Anche se può contribuire a salvare anche una sola vita, bisogna farlo subito. E senza guardare di chi è figlio.

Come in passato, anche in questi ultimi due anni ci siamo rimboccati le maniche e oltre ad investire molto nella ricerca e nel sostegno delle strutture della clinica di Onco-ematologia pediatrica di Padova (ri-



ferimento regionale), abbiamo cercato con riguardo e discrezione di procurare quello che per iscritto ci viene descritto come necessario per affiancare e non sostituire l'intervento dello stato.

Le **pompe da infusione** in dotazione non bastavano, ne servivano subito delle altre per integrare quelle mandate in riparazione o per utilizzarle nei momenti di grande afflusso di bambini in Day-Hospital. Le abbiamo acquistate! Con tanto di **aste portaflebo** nuove, quelle speciali, quelle robuste, fatte per sostenere anche le maledette/benedette pompe per l'infusione, solide e robuste.

Non meno importante è stato l'acquisto di un'apparecchiatura diagnostica **PHMETRO** portatile per diagnosticare immediatamente le condizioni del paziente. Ce ne sono altri non portatili in giro per l'ospedale, ma se ce ne bisogno anche all'una di notte. Che fare? Si va in giro con il bambino a prendere freddo e microbi? NO!

Il nuovo **crio-congelatore** portatile è in laboratorio lo vedono in pochi, è indispensabile per trasportare le cellule per il trapianto ma anche per il trasporto delle famose cellule staminali.

Servono i **frigoriferi** in sostituzione di quelli vecchi. È indispensabile per i genitori dei bambini più piccoli avere un posto dove mettere le papette, il biberon. "Basta che mangi qualcosa". Anche un gelato può dare quel nutrimento che una stomatite nega.

## Gemellaggio tra fondazione "Città della Speranza" onlus e OASI 2000 e E.A.A. di Padova

Quando sport e benessere si coniugano con solidale e valori etici

Alla presenza di autorità, di punte d'eccellenza del settore imprenditoriale padovano, di grandi atleti del passato e della dirigenza del club ospitante, giovedì 30 ottobre, presso il ristorante di Oasi 2000, è stato presentato il progetto di gemellaggio fra la Fondazione "Città della Speranza" e il centro polifunzionale cittadino. Un fatto senza precedenti per la Fondazione presentata dal Dr. Andrea Camporese, il quale, secondo il pronunciamento del direttivo della onlus, ha dato il via libera a tale legame, sia per i valori etici e morali condivisi, sia per verificare l'indotto positivo di tale matrimonio che potrebbe essere replicato in futuro con altre realtà sportive.

Fortemente voluto dalla dirigenza di Oasi 2000, che ha, fin dai primi passi del nuovo corso gestionale, inteso promuovere lo sport e il benessere per famiglia e cittadinanza, impegnandosi anche nel sociale e solidale, questa inedita intesa è stata agevolata dal ruolo di Direttore Scientifico e di Vicepresidente ricoperto dal **Dr. Stefano Bellon**, figura storica del nuoto padovano, che gareggiò negli anni '80 proprio per i colori dell'ex Nuoto 2000. Un grande atleta di ieri che ha ritrovato, nella dirigenza di Oasi 2000 di oggi, i suoi vecchi compagni di squadra e di successo: dal responsabile relazioni esterne, finalista olimpico, **Fabrizio Rampazzo**, all'ex tricolore, oggi referente tecnico della sezione nuoto, **Sandro Vettore**, al presidente **Marco Tornatore**, ex primatista e campione italiano. Ieri compagni di vasca, oggi allineati e coesi sul fronte della solidarietà e nella campagna di sensibilizzazione appannaggio della Onlus Veneta.

Quindi, dopo aver rilanciato le sezioni sportive (tennis, nuoto, nuoto master e pentathlon moderno), riadornato e rilanciato il complesso, con un crescendo di consensi segnato da un aumento di presenze che non registrava da anni, e con il varo di progetti unici per la realtà sportiva cittadina (in corso di realizzazione l'outdoor circuit che si estende per circa 1,5 km immerso nel verde del perimetro del parco di Oasi 2000 ed altre novità annunciate durante la stessa serata), ora la società padovana si è risolutamente impegnata con la Fondazione "Città della Speranza" sia "adottando" un ricercatore, ovvero finanziando il costo di un professionista per la ricerca, sia raccogliendo fondi, promuovendo iniziative ed



eventi per dare visibilità alla meritoria fondazione e, nel contempo, sensibilizzare al sostegno della onlus, che ha avviato il sontuoso progetto del Nuovo Istituto di Ricerca.

Nel corso della serata di giovedì è stata data centralità a questo importante gemellaggio, ringraziando nel contempo i numerosi sponsor e aziende che nell'arco di questi otto mesi hanno seguito e appoggiato l'attività di Oasi 2000; sono state presentate le prossime grandi iniziative volte a dare rilevante risalto al ruolo e all'immagine della Fondazione "Città della Speranza".

Fra queste il progetto "Monumenti d'Italia", promosso dal Ministero dei Beni Culturali, che ha assegnato alla società dell'ex fuoriclasse Fabrizio Rampazzo il compito di realizzare pannellature pubblicitarie che proteggano i monumenti restaurandi, il prossimo dei quali, dall'1 novembre, è quello di Garibaldi sito lungo l'omonimo corso, in centro a Padova. **Fabrizio Rampazzo**, con la sua società **Brightzone**, unitamente ad **Oasi 2000** e **European Aquatic Association** (EAA), hanno donato uno di questi pannelli (ben 44 mq) che campeggerà per tutto il mese di novembre su corso Garibaldi. Tra le varie iniziative in calendario, due cene in beneficenza per raccogliere fondi per la Fondazione, una promossa dalla sezione nuoto master di Oasi 2000, il prossimo 6 dicembre, l'altra che coinvolgerà imprenditori ed istituzioni il 19 dello stesso mese. Alla stessa è stata invitata la **D.ssa Marta Pillon**, titolare del Progetto che sarà finanziato da Oasi 2000 e European Aquatic Association (EAA).

## I gemellaggi

### COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Il 13 settembre 2008 il Comune di Casteltomberto si è gemellato con la nostra Fondazione. Presenti alla serata il Vice Sindaco D.ssa Francesca Maso e il Presidente onorario della Fondazione Masello Giovanni Franco. Il referente della Fondazione per il Comune di Casteltomberto sarà il consigliere signor Antonio Zanotto.

### COMUNE DI FONTE

Il giorno 26 settembre 2008 si è ufficializzato il gemellaggio con la nostra Fondazione. Presenti il Sindaco Prof. Franco Berton e per la Fondazione il consigliere signor Gino Parisi. Il gemellaggio con la città di Fonte è stato coordinato dal nostro consigliere sig.ra Mara Peroni di Castelfranco Veneto che sarà il referente della nostra Fondazione presso il Comune stesso.



Presenti alla serata: Assessore dello Sport del Comune di Padova **Dott. Schiavon** Presidente CONI Provinciale - **Prof. Ponchio** Presidente della Fondazione "Città della Speranza" - Onlus **Dr. Andrea Camporese** e il Vice Presidente **Dr. Stefano Bellon** Imprenditori

## Natale di fiaba 2008

Quando la magia brilla nel bosco incantato

Natale di Fiaba, che quest'anno si svolgerà nei giorni 7, 8, 13 e 14 dicembre (dalle ore 10 alle ore 19.30), è giunto alla sua settima edizione. La grande kermesse, proposta dall'Amministrazione Comunale, Assessorato al Turismo, e dalla Fondazione "Città della Speranza", viene attuata grazie alla collaborazione del gruppo di volontariato "Amici di Thiene", che ha ideato e realizzato anche gli allestimenti e i costumi.

Quest'anno la festa si svolgerà nel grande parco divertimenti che sarà trasformato in un bosco incantato di oltre 19.000 mq, a pochi passi dal centro storico. Oltre 300 figuranti in costume confermeranno ai bambini di essere entrati in uno spazio speciale. Il personaggio più amato e più atteso è naturalmente Babbo Natale che alloggerà nella sua casetta di legno. Pecorelle e caprette, conigli e asinelli faranno parte del Bianco mondo di Heidi, dove sarà possibile gustare le genuine specialità appositamente prodotte nella casetta della piccola montanara. Sarà possibile entrare nel Bosco di Winnie the Pooh, abitato dal simpaticissimo Orso e dai suoi allegri amici.

Le leccornie saranno molte: zucchero filato, crepes, frittelle, pop corn, e per i grandi marroni e vin brulé. Nella Cucina di Nonna Papera gli esperti cuochi saranno disponibili a condividere i loro

segreti, oppure ad offrire le prelibatezze realizzate con le loro magiche mani. Immaginario con quale grande stupore entreranno nel Paese dei Balocchi, riservato naturalmente a Pinocchio, Geppetto, la Fata Turchina, Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe e agli altri compagni di avventura. I bambini più intraprendenti potranno diventare gli aiutanti del vecchio falegname, mentre i più coraggiosi saranno tentati di entrare nella pancia della Balena per ascoltare dal vivo le mirabolanti avventure vissute da Geppetto. Passeggiando per le stradine del parco "sorprese" potrebbero sbucare da ogni angolo: Asterix e i suoi compagni, giganteschi soldatoni di piombo che passeranno tra la casa di Biancaneve e i sette nani e quella di Hansel e Gretel, Re e Regina, fate e folletti, ballerini, cantastorie, saltimbanchi...

Raggiungere l'angolo dei Racconti significa poter vivere, davanti ai cantastorie, emozionanti avventure alcune delle quali portate in scena, nel bellissimo Teatro dei Burattini. Come ogni anno ci sarà anche una nuova proposta che rimarrà segreta fino all'apertura della manifestazione. E' trapelata solo un'indiscrezione: i personaggi di una delle più amate fiabe potranno, grazie alla magia di una fata, ammalare tutti gli ospiti. Durante i quattro giorni di "Natale di Fiaba" si mercanteggerà con



i Baiocchi, ossia con i biglietti-valuta emessi dalla Zecca di Babbo Natale che saranno convertibili nelle postazioni di Cambio.

l'utile della manifestazione, come in occasione delle precedenti edizioni, andrà devoluto a favore della Fondazione "Città della Speranza", che si occupa di ricerca nel campo delle leucemie infantili.

### Manifestazioni autorizzate

Dal mese di febbraio di quest'anno sono state autorizzate una serie di manifestazioni. Poiché non è possibile per problemi di spazio riportarle tutte le riassumiamo numericamente per zona; i dettagli li potete rilevare sul sito della Fondazione [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)  
**Provincia di Vicenza e Verona n. 98**  
**Provincia di Padova e Bassanese n. 50**  
**Provincia di Treviso e Belluno n. 35**  
**Provincia di Rovigo e Venezia n. 13**  
 Il ricavato aggiornato con i dati pervenuti è di € 437.317,60.

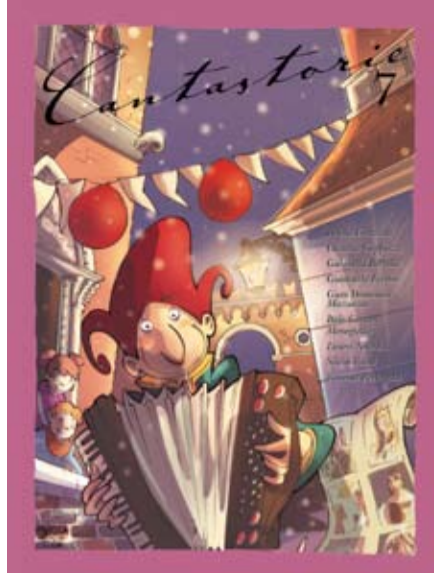
### Lotteria di Castelfranco V.

Come tutti gli anni il Gruppo di Volontari di Castelfranco Veneto, guidati dal consigliere della Fondazione sig.ra Mara Peroni, ha organizzato la vendita dei biglietti della "Grande lotteria", estrazione 24 dicembre 2008 alle ore 16 presso la Galleria del Centro Commerciale "I Giardini del Sole". Dieci favolosi premi:  
**1° Premio Autovettura SUV DR offerta da IPER Castelfranco Veneto**  
**2° Premio deumidificatore ATR**  
**3° Premio Quadrio di autore**  
**4° Premio Televisore 19" INNOHIT**  
**5° Premio Bici donna HOLLAND**  
**6° Premio Coupon Soggiorno First**  
**7° Premio Coupon Soggiorno First**  
**8° Premio Orologio Emporio Armani**  
**9° Premio Mini I-Pod 17.500**  
**10° Premio Cellulare Nokia 1650**



### La Città di Thiene e la Fondazione: Cantastorie n. 7

Venerdì 14 novembre presso l'Auditorium "Città di Thiene", alla presenza di autorità, di artisti e di un pubblico numeroso è stato presentato il nuovo volume del Cantastorie numero 7. La serata è stata animata dalla presenza del regista Piergiorgio Piccoli che ha letto ed interpretato alcuni racconti. Presenti anche gli alunni dell'Istituto Musicale di Thiene, diretto da Prof. Silvio Grotto, che hanno intrattenuto il pubblico proponendo alcuni brani. Il settimo volume della collana del Cantastorie è stato realizzato grazie alla collaborazione di Bruna Graziani, Claudio Cappozzo, Gabriella Bertele, Giancarlo Ferron, GianDomenico Mazzocato, Italo Gerardo Meneguzzo, Laura Novello, Silvia Faini e Vanessa Pertegato che hanno offerto i loro racconti e grazie anche a Marina Mariani, Carla Manea, Giorgio Bernardi, Giusy Capizzi, Silvia Fabris, Diamante Seghetto, Matteo Gaule, Antonio Vincenti, Lisa Verlatto e Monica Venzo che li hanno illustrati. Un ringraziamento all'Assessore Paola Pasqualotto disponibile tutti gli anni a presentare la manifestazione e un grazie al Consigliere della Fondazio-



ne Domenico Rigoni quale ideatore e coordinatore dei volumi. Quest'anno i mass media hanno dato ampio spazio a questa manifestazione sia sulla carta stampa che su trasmissioni radio, grazie per il contributo. Ricordiamo che il Cantastorie viene distribuito a fronte di una donazione ed è disponibile presso la segreteria di Malo in Via Chiesa, 27 A.

### La Fondazione "Città della Speranza" e le stelle di Natale

Tra le varie manifestazione promosse dai volontari della Fondazione, una delle più importanti è la distribuzione delle Stelle di Natale. Si tratta di una manifestazione che ormai da molti anni viene proposta nelle piazze e nei sagrati delle chiese di numerosi paesi e cittadine della provincia di Padova, Vicenza e Verona. Nel weekend del 6, 7 e 8 dicembre e, in alcune zone, nei fine settimana successivi verranno distribuite le Stelle di Natale per raccolta fondi. Un ringraziamento particolare alle amministrazioni comunali, alle

parrocchie, alle direzioni dei centri commerciali, ai donatori ma in particolare ai volontari capitanati dai consiglieri della Fondazione che da sempre si rendono disponibili. Ricordiamo i gruppi storici di Montecchio Maggiore capitanati dal signor Antonio Zanotto, il gruppo Tris Car Club con il signor Stefano Asola, quello di Montegrotto Terme con il Signor La china Luigi Ivanoe, il gruppo di Friola di Pozzoleone con il signor Costa Luigi, il gruppo di Malo e Schio con Zilio Virgino e i volontari del gruppo di Asiago.

### Circo della Speranza

Lo spettacolo del Circo della Speranza si svolgerà a Montegrotto Terme il 21 dicembre 2008 alle ore 15.00 presso il palazzo del Turismo e coinvolgerà come protagonisti i bambini delle scuole elementari di Montegrotto che per l'occasione saranno i protagonisti. Si divertiranno ad interpretare gli animali del circo in uno spettacolo che ogni anno lascia gli spettatori (parenti ed amici) a bocca aperta. Una parte del ricavato andrà alla Fondazione "Città della Speranza" - Onlus, l'altra parte andrà ad una Associazione di Padova che si occupa di bambini.

### Partita della solidarietà tra avvocati e magistrati

La "Partita del cuore", si è giocata sabato 8 novembre allo stadio Santa Croce di Bassano del Grappa, è stata vinta dalla squadra dello Jus Sport Bassano, capitanata dall'avvocato Nereo Merlo, che si è affermata per 3 a 1 sulla Nazionale Italiana Magistrati, capitanata dal dottor Piero Calabro, vincendo per il secondo anno consecutivo la sfida. Gol di Franco Agostini e doppietta di Valter Bizzotto per Bassano e Di Benedetto per la Nazionale Magistrati. La vera vincitrice però è stata la Fondazione "Città della Speranza" per la quale sono stati raccolti fondi a favore della costruzione del Nuovo Istituto di Ricerca.

### Sagra del sorriso

Anche quest'anno è arrivato un contributo di oltre 3.500 euro dalla Sagra del Sorriso, la popolarissima sagra dell'Assunta che ogni anno si svolge in agosto a Monteortone di Abano Terme in occasione della festa dell'Assunta. Sono stati allestiti stand per la degustazione di vini di qualità e stand per i dessert-flambé preparati e serviti caldi-caldi dall'Assoc. "Arte in tavola". Il successo di questa iniziativa va', oltre ai numerosi volontari della sagra, anche al parroco uscente Don Patrizio ed al compianto DOMENICO PICENI uomo di grande generosità, capacità organizzativa e motore di tante azioni benefiche, che lo scorso ottobre ci ha lasciato, dopo breve e sofferta malattia. L'acquisto di attrezzature indispensabili nel reparto di Oncematologia Pediatrica di Padova è stato possibile anche grazie al suo aiuto e a quello di molti amici e collaboratori.

### "Sagra della Pigotte" di Caltana

L'iniziativa di un gruppo di Signore del Patronato di Santa Maria di Sala, dirette dalla Signora Marisa Zavan, la loro abilità con ago e filo, la loro grande sensibilità e generosità le ha portate ad organizzare durante la Sagra di Caltana una vendita di "Pigotte" da loro confezionate che ha portato ad una donazione di 1.003 Euro alla nostra Fondazione. Il nostro ringraziamento va anche al Punto Ciemme Arreda per aver messo a disposizione gratuitamente la loro struttura fieristica, ed ovviamente al Comitato Sagra.

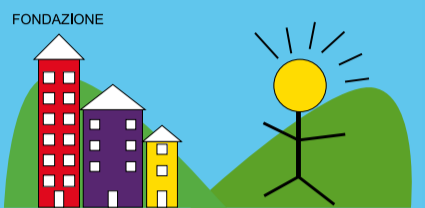
### Davide Frana e la sua impresa



Davide Frana ha messo all'asta la mountain bike utilizzata per la sua impresa. Il ricavato è stato donato alla Fondazione "Città della Speranza". L'impresa si è svolta lo scorso giugno in Bolivia, presso UYUNI, cittadina della Bolivia Sud Occidentale, conosciuta principalmente per la vicinanza con il "Lago Salato". Il Salar de Uyuni è un'immensa distesa salina ed è uno dei paesaggi più suggestivi e affascinanti del pianeta. Si trova ad un'altitudine di 3700 m/slm ed ha una dimensione di 12.000 KM2. La superficie è asciutta; il "Salar" è una distesa di un bianco abbagliante, solo cielo blu e terra bianca. L'escursione termica è molto alta vista anche l'altitudine. Davide Frana ha attraversato il "Salar" in bicicletta (400 km c.a) senza soste, anche in notturna. Un grazie a Davide Frana che ha portato i colori e il logo della Fondazione in un paese lontano.

A partire da quest'anno ricordiamo che tutte le manifestazioni che utilizzano il Logo della Fondazione dovranno essere autorizzate dai responsabili di zona previa comunicazione alla segreteria che provvederà a dare un numero di protocollo.

### I NOSTRI CONTI



città della speranza

C/C POSTALE N. 13200365

Intestato a: Fondazione "Città della Speranza" Onlus

BANCA POPOLARE DI MAROSTICA  
 AG. SAN TOMIO DI MALO  
 IBAN: IT 97 I 05572 60480  
 CC0980174961

ANTONVENETA  
 Sede di PADOVA  
 IBAN: IT 54 H 05040 12190  
 000002450185

ANTONVENETA  
 Sede di ABANO TERME  
 IBAN: IT 92 P 05040 62321  
 000000757551

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO  
 Sede di PADOVA  
 IBAN: IT 59 J 06225 12150  
 07400338433L

CREDITO TREVIGIANO  
 AG. CASTELFRANCO VENETO  
 IBAN: IT 59 E 08917 61654  
 CC0193320333

UNICREDIT BANCA  
 AG. BELLUNO  
 IBAN: IT 28 P 02008 11910  
 000019180540

### la città della speranza

Sede:  
 Via Chiesa, 27 A - 36034 Malo (Vicenza)  
 Telefono 0445 602972 - Fax 0445 584070

Dipartimento di Pediatria  
 Clinica di Oncematologia Pediatrica  
 Via Giustiniani - 35129 Padova  
 Telefono 049 8218033

Direttore editoriale:  
 Dr. Stefano Bellon

Segreteria di redazione e coordinamento:  
 Segreteria di Malo

Testi:  
 RDB Comunicazioni  
 Collaboratori vari

Fotografia:  
 Archivio / Collaboratori vari

Grafica:  
 Sgaravato srl - Verona

Stampa:  
 AZ Color srl

Registrazione del Tribunale di Padova  
 Numero 1847 del 5.5.2003